

£.3.458.701.797). Tale conto è stato inoltre accreditato della somma derivante dalla vendita del risone giacente presso l'Organismo di Intervento al 31/12/1993.

Passando all'analisi dello Stato Patrimoniale Passivo nella categoria "A" PATRIMONIO NETTO, alla voce VIII si riscontra la somma di £. 2.216.830.599 quale perdita portata a nuovo.

Tale risultanza scaturisce dalla differenza tra la somma del saldo gestione '90, (-£.6.565.146.636), il saldo gestione '91 (-£. 9.283.609.778), il saldo gestione '93 (-£.3.236.010.466) da una parte e il saldo gestione 1992 (£.16.867.936.281) dall'altra.

Alla voce IX invece, è evidenziato l'utile dell'esercizio 1994 pari a £. 594.950.012.

Il totale del Patrimonio netto ammonta quindi a £. -1.621.880.587. Tale saldo negativo della gestione intervento è imputabile al fatto che nel corso della campagna '91 circa 11.000 tons. di risone conferito all'intervento e conservato presso magazzini di terzi si sono deteriorate.

L'Ente ha, pertanto, dovuto in base alle disposizioni comunitarie rimborsare alla Comunità la merce deterioratasi per un valore pari al prezzo d'intervento maggiorato del 5% e provvedere alla vendita del prodotto avariato destinandolo esclusivamente ad uso zootecnico con un conseguente minore incasso.

Sempre nello Stato Patrimoniale Passivo alla categoria "D" sono evidenziati i Debiti, il cui movimento nel corso dell'esercizio è stato il seguente:

Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio
5.999.479.101	==	3.457.945.812	2.541.533.289

I Debiti sono indicati nel seguente prospetto suddivisi per natura ed esigibilità:

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. oltre 5 anni
Debiti v/banche	==	==	==	==
Debiti v/fornitori	416.445.644	416.445.644	==	==
Altri debiti	2.125.087.645	81.067	2.125.006.578	==
TOTALE	2.541.533.289	416.526.711	2.125.006.578	==

Il dato rilevante relativamente ai Debiti rispetto a quello evidenziato alla chiusura dello scorso esercizio è la completa estinzione dei Debiti verso le banche che ammontavano al 31/12/1993 a £.3.458.701.797.

Infatti, come già spiegato, l'Ente ha potuto nel corso dell'esercizio 1994 saldare lo scoperto di conto presso l'Istituto Finanziatore sia per l'avvenuto rimborso dell'IVA '91 sia per la vendita del risone conferito nella campagna 92/93.

Alla voce di Bilancio 6 Debiti verso fornitori b) esigibili entro l'esercizio sono iscritti i debiti dell'Ente relativi a fatture emesse da fornitori per il servizio di magazzinaggio e non saldate a causa dell'azione legale intentata dall'Ente verso i succitati fornitori che hanno svolto attività di deposito di risone per conto dell'Ente venendo meno agli obblighi contrattuali.

Alla voce 13 " Altri debiti " è stato iscritto, citando l'importo più significativo, sub b (Crediti esigibili oltre l'esercizio) il debito maturato a carico dell'Organismo di Intervento per i magazzinaggi effettuati dall'Ente Nazionale Risi con le proprie strutture nel corso delle campagne 90/91-91/92-92/93-93/94.

L'importo del debito, che ammonta a £. 2.105.104.698, costituisce come visto, un credito per la gestione ordinaria dell'Ente Nazionale Risi.

2) CONTO ECONOMICO

Nella categoria A) del Conto Economico è stato iscritto il "valore della produzione" che è composto dalle seguenti voci:

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	£.	63.441.825
---	----	------------

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
----------------------------	--	--

a) in conto esercizio	£.	704.214.681
-----------------------	----	-------------

La voce 1 è composta dal ricavo derivante dalla vendita di circa-73- tonnellate di risone.

La voce 5 è composta da £.32.790.590 da contributi ricevuti dalla Comunità Europea per lo svolgimento dell'attività di intervento, da £.648.097.000 da interessi riconosciuti all'Organismo di Intervento sul credito IVA '91, e per le restanti £.23.327.091 da svariate voci di rendita.

Per quanto concerne i "Costi della Produzione" (categoria B) nel corso dell'esercizio si sono verificati:

7) COSTI PER SERVIZI	£.	65.433.839
----------------------	----	------------

Esaminando nel dettaglio la suddetta voce ne discende che le spese comprese nella voce 7 sono le seguenti:

a) Magazzinaggio e facchinaggio	£.	4.373.390
---------------------------------	----	-----------

(spesa che riguarda l'immagazzinamento del risone nei magazzini dell'Ente Risi)

b) Spese varie	£.	17.252.079
----------------	----	------------

(vertenze legali, disinfestazioni ecc.)

c) Rimborsi effettuati alla Comunità	£.	43.808.370
--------------------------------------	----	------------

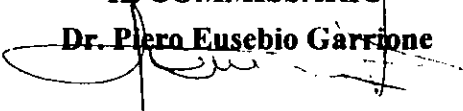
TOTALE	£.	65.433.839
---------------	-----------	-------------------

3) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Alla categoria "C" "Proventi e oneri finanziari" alla voce 17 compare l'importo di £.164.936.091 che costituisce l'ammontare degli oneri di finanziamento sostenuti nell'esercizio dall'Organismo di Intervento.

4) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Nella categoria "E" "Proventi e oneri straordinari" è evidenziata alla voce 20 b (proventi diversi) la cifra di £. 57.663.436 corrispondente alla parte di fidejussioni, rilasciate dagli aggiudicatari del risone e incamerate dall'Organismo di Intervento a seguito della contestazione di alcune irregolarità.

ENTE NAZIONALE RISI**IL COMMISSARIO****Dr. Piero Eusebio Garrone**


**RELAZIONE SULL'ANDAMENTO
DELLA GESTIONE 1994**

1) *PREMESSA*

La presente relazione, predisposta per illustrare l'andamento della gestione 1994, vuole essere uno strumento importante di informazione delle attività svolte ed espone, quindi, nella I° parte, i fatti di gestione di maggiore rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio e nella II° la situazione del mercato risicolo in cui l'Ente si è trovato ad operare.

PARTE I°

1) *EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO*

A) *ORGANI AMMINISTRATIVI*

L'esercizio 1994 è stato caratterizzato dal protrarsi del regime di commissariamento iniziato il 30/01/1993 per il venir meno dell'operatività degli organi amministrativi ordinari in seguito ai decreti legge relativi alla "Proroga degli organi amministrativi". Infatti con DM del 04/08/1993 è continuata la gestione commissariale nella persona del dott. Dino Lucattini fino al 24/01/1994.

Con successivi decreti ministeriali del 25/01/1994 e del 15/03/1994 la suddetta gestione è stata prorogata sino al 30/04/1994.

Il periodo 01/05/1994 - 29/05/1994 è stato caratterizzato da una proroga di fatto del regime di commissariamento venuta a cessare il 29/05/1994 stesso ai sensi dell'art. 8 del D.L. 16/05/1994 n. 293.

Dal 29/05/1994 al 14/06/1994, data del nuovo D.M. che ha nominato il dott. Dino Lucattini Commissario dell'Ente Nazionale Risi per un periodo di un mese, l'Ente Nazionale Risi si è trovato in una situazione di completa "inesistenza" degli organi amministrativi.

Per il periodo 14/07/1994 - 26/07/1994 il dott. Dino Lucattini ha svolto le funzioni di Commissario ancora una volta in situazione di proroga di fatto in virtù della legge 15/07/1994 n. 444 entrata in vigore il 16/07/1994 riguardante la "*DISCIPLINA DELLA PROROGA DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI*".

Con D.M. 27/08/1994 il dott. Piero Eusebio Garrione è stato nominato Commissario dell'Ente Nazionale Risi fino alla ricostituzione degli organi di ordinaria amministrazione; successivamente, con D.P.R. 31/12/1994 lo stesso è stato nominato Presidente dell'Ente Nazionale Risi.

La nota 14/01/1994 del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, allegata al D.P.R. citato, specifica che il Presidente nominato assumerà le relative funzioni all'atto della ricostituzione del Consiglio di Amministrazione.

B) DIRITTO DI CONTRATTO.

La misura del diritto di contratto per la campagna di commercializzazione 1993/94 è stata fissata in Lit. 1.000 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato con delibera commissariale del 30 luglio 1993.

La delibera in questione, nonostante i ripetuti contatti con i competenti Ministeri, non è ancora stata oggetto di formale approvazione.

In ragione di ciò, l'Ente Nazionale Risi, a fronte delle rendite al 31/12/1994 di Lire 12.632.411.600 per introiti da diritti di contratto percepiti in ragione di Lire 1.000 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato, ha costituito un accantonamento tra i fondi per "Rischi ed oneri" pari a £.2.526.482.320 per fronteggiare, come detto dalla "Nota integrativa" il rischio derivante dalla mancata approvazione della misura del diritto di contratto.

Il comportamento tenuto dall'Ente Nazionale Risi nell'operare l'accantonamento di cui sopra si è ispirato al principio di prudenza che di norma deve essere seguito nella redazione del bilancio.

Considerato che la gestione commissariale nella persona del dott. Dino Lucattini era cessata il 14/07/1994 e che la nuova gestione commissariale nella persona del dott. Piero Eusebio Garrione ha avuto corso dal 27/08/1994, per la fissazione del diritto di contratto in questione non si è potuto rispettare il termine del 30 luglio imposto dallo Statuto.

La diminuzione della misura del diritto di contratto, come risulta dalla delibera di fissazione, si ispira ad una gestione finanziaria caratterizzata da obiettivi di massima economicità e razionalizzazione delle risorse nel lungo periodo propri di un regime di commissariamento finalizzato alla presidenza ed è fondata inoltre sull'incremento delle superfici investite a riso valutate, all'epoca della redazione della delibera, in 236.000 ha (+ 20.000 ha rispetto al 1993).

L'esercizio chiuso al 31/12/1994 evidenzia, tra i "*risconti passivi*", un importo pari a Lire 4.341.434.672 per diritti di contratto relativi al periodo 01/09/1994 - 31/12/1994 che, unitamente ai diritti di contratto riscossi dal 01/01/1995 al 31/08/1995, andrà a costituire le "*rendite da diritto di contratto*" nel bilancio dell'esercizio finanziario 1995.

Risulta significativo il confronto di tale dato con quello indicato nella voce "*risconti passivi*" riportata nel bilancio d'esercizio 1993 e pari a Lire 5.615.613.290 che evidenzia, limitatamente al periodo preso in esame, un minor introito delle entrate da diritti di contratto, pari a Lire 1.275.492.128.

La delibera di fissazione del diritto di contratto nella misura di Lire 800 per ogni 100 chilogrammi di risone commercializzato è stata approvata dai Ministeri competenti con provvedimento del 22/11/1994 in G.U. n° 286 del 07/12/1994.

C) EVOLUZIONE CAMPAGNE AMMASSO OBBLIGATORIO 1948/49, 1954/55 E 1961/62.

La situazione relativa alle trascorse gestioni ammasso merita particolare approfondimento in ordine ai nuovi accadimenti verificatisi nell'esercizio in esame. Infatti, l'entrata in vigore dal 01/01/1994 del trattato di Maastricht ha impedito il rinnovo, alla scadenza del 31/01/1994, delle cambiali emesse per la copertura del disavanzo delle trascorse

gestioni ammasso a causa dell'impossibilità della Banca d'Italia a riscontare i suddetti effetti cambiari.

Pertanto le cambiali in scadenza il 31/01/1994 sono detenute dalla Banca d'Italia che ha "congelato" gli effetti in questione in attesa dell'approvazione dei rendiconti delle gestioni e riservandosi di far valere l'azione cambiaria nel termine triennale di prescrizione.

E' da evidenziare che taluni istituti di credito non hanno mai effettuato il risconto degli effetti cambiari presso la Banca d'Italia; tale circostanza, comportando l'inapplicabilità dell'art. 104 del trattato di Maastricht, ha determinato, con il consenso del Ministero Vigilante, il rinnovo dei suddetti effetti per il periodo 31/01/1994 - 31/01/1995 per un importo totale degli effetti a scadenza 31/01/1995 di Lit. 1.129.300.000.

Uno degli istituti finanziatori che si trovano nella situazione appena descritta ha manifestato, nel corso del 1994, l'intenzione di non procedere al rinnovo degli effetti se non fosse stata rivista la misura del saggio di interesse riconosciuto all'istituto stesso.

L'Ente Risi ha provveduto ad inoltrare tali istanze al Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali, essendo il tasso di interesse fissato con D.M. e valido per tutte le trascorse gestioni d'ammasso.

Il Ministero ha più volte invitato l'istituto finanziatore in questione a non sollevare eccezioni in ordine alla convenzione a suo tempo stipulata ed a procedere al rinnovo degli effetti. Nonostante gli inviti del Ministero, l'istituto finanziatore, alla scadenza del 31/01/1995, ha proceduto alla richiesta del pagamento dell'Ente Risi degli effetti per un importo di Lire 894.750.000.

L'Ente Risi, non potendo procedere al pagamento senza una formale autorizzazione del Ministero vigilante, ha più volte sollecitato lo stesso Ministero ad impartire istruzione in ordine ai provvedimenti da attuare in seguito alla suddetta richiesta di pagamento.

Poichè l'Ente Risi non ha ricevuto alcuna formale od informale comunicazione al riguardo ed in considerazione del fatto che lo stesso Ministero ha più volte ribadito la titolarità del debito per le trascorse gestioni ammasso in capo all'Erario, l'Ente stesso, per salvaguardare la propria situazione patrimoniale, ha provveduto a richiedere al tribunale di Milano un provvedimento d'urgenza ex art. 700 c.p.c. per bloccare l'efficacia esecutiva dei titoli in questione ed ottenendo in prima istanza ed *"inaudita altera parte"* l'accoglimento delle proprie richieste.

Tale provvedimento non ha però trovato conferma a seguito della fissazione dell'udienza da parte del giudice in contraddittorio tra le parti.

Contemporaneamente l'Ente ha avviato le procedure per attivare il giudizio della commissione arbitrale che, in base alle convenzioni di finanziamento, è competente a giudicare su tutte le controversie insorgenti dall'attuazione delle convenzioni medesime.

D) ESAME DELLA SITUAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Un evento caratterizzante l'esercizio e che ha avuto riflessi sul bilancio 1994 è stata la decisione in ordine alla gestione del patrimonio immobiliare adottata con delibera commissariale del 07/07/1994.

Infatti, in ragione degli obblighi imposti dalle vigenti normative in materia di sicurezza degli impianti elettrici e di misure per la prevenzione degli incendi, implicanti notevoli impegni finanziari, l'Ente Risi si è trovato nella situazione di dover pianificare gli interventi per impiegare le proprie risorse limitatamente a quegli immobili che per caratteristiche tecniche rispondono maggiormente alle necessità del settore. Pertanto, con la suddetta delibera si è deciso di mantenere attivi i magazzini di Casalvolone, Formigliana ed Oristano e di cessare l'attività negli altri magazzini ed essiccatoi di proprietà.

Le spese di manutenzione sostenute ed iscritte a bilancio d'esercizio 1994 per Lire 182.713.499 hanno pertanto subito una flessione rispetto al dato iscritto a bilancio il 31/12/1993 per Lire 792.454.180.

E) SITUAZIONE FINANZIARIA

Dai dati iscritti a bilancio relativamente all'attività finanziaria non costituente immobilizzazioni, alla voce "5 - altri titoli" (Lire 799.414.050), emerge la notevole diminuzione di detta voce rispetto al dato iscritto a bilancio il 31/12/1993 (Lire 5.256.816.224).

La diminuzione di Lire 4.457.402.174, oltre che da una minore detenibilità in fondi liquidi (investiti in titoli per circa Lire 1.000.000.000 nel 1993), è dovuta anche allo smobilizzo dei titoli detenuti dall'Ente a garanzia del trattamento di fine rapporto del personale dipendente resosi necessario dopo il rilievo formulato dall'Ispettore del Tesoro sull'interpretazione data dall'Ente stesso al disposto di cui all'art. 1 comma 4 del D.M. 05/11/1984 che prevede che *"i titoli ed i depositi concernenti accantonamenti per fondi di previdenza a capitalizzazione, per la quiescenza del personale dipendente, previsti e disciplinati da particolari disposizioni, non vanno considerati come disponibilità ai fini del calcolo del 4% (ora 3% e costituenti il limite massimo della liquidità detenibile)"*.

Lo smobilizzo dei titoli in questione ha causato l'automatico aumento delle disponibilità liquide che sono passate da 13.213.273.536 Lire a 18.012.685.378 ed un minor introito per interessi su titoli che da 504.507.990 Lire sono passati a 170.059.576.

2) L'ATTIVITA' SVOLTA

A) ATTIVITA' DI ORGANISMO DI INTERVENTO

Con decreto ministeriale del 25/10/1993 pubblicato sulla G.U. n. 262 del 08/11/1993, in riferimento al Regolamento n. 359/67 del 25/07/1967 del Consiglio della Comunità Economica Europea, l'Ente Nazionale Risi è stato confermato *"Organismo di Intervento"* per la campagna di commercializzazione del riso 1993/1994.

Nel corso dell'esercizio 1994 l'Ente Nazionale Risi, in adempimento ai compiti connessi al precitato incarico, ha effettuato le seguenti operazioni:

- a) Intervento sul mercato del riso.
- b) Erogazione dell'aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate di riso agli imprenditori agricoli moltiplicatori di sementi.

- c) Erogazione dell'aiuto comunitario alla produzione di determinate varietà di riso di tipo o profilo indica alle aziende agricole produttrici di tali tipi di riso fissato per le semine del 1993.

a) Intervento sul mercato del riso.

La situazione di mercato ha determinato un collocamento del prodotto raccolto esclusivamente attraverso i canali commerciali. Pertanto, in ordine a tale attività, l'Ente Risi si è limitato a procedere allo smaltimento delle 73,34 tonnellate di risone ancora in giacenza all'inizio dell'esercizio 1994, che hanno comportato una rendita iscritta nel rendiconto relativo all'attività di intervento pari a Lire 63.441.825.

b) Aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate di riso.

Entro il termine del 15 luglio 1994, stabilito dalle norme ministeriali, sono state inoltrate all'Ente Nazionale Risi 423 domande (per un totale di 46.014 tonnellate) per beneficiare dell'aiuto comunitario alla produzione di sementi certificate disposto in base al Reg. C.E.E. n° 1739/91 modificato dal Reg. C.E.E. 1721/93.

Dopo aver esperito tutti i controlli previsti dai Regolamenti Comunitari e dai vari decreti e circolari interpretative, il pagamento degli importi agli aventi diritto è stato disposto entro la data prefissata del 31 luglio 1994.

L'importo dell'aiuto corrisposto è stato di ECU 12,3/q.le per le varietà subspecie japonica e di ECU 14,3/q.le per la subspecie indica. Il tasso di conversione applicato è stato di Lire 2.166,58.

In applicazione dei dettami sopra riportati, l'importo totale corrisposto è stato di lire 12.513.920.885.

c) Aiuto comunitario alla produzione di determinate varietà di riso di tipo o profilo indica.

Nel corso dell'esercizio 1993, entro il 30 giugno 1993, sono state inoltrate le domande per l'ottenimento dell'aiuto disposto con Reg. CEE n. 1547 del 14/06/93, così come

modificato dal Reg. C.E.E. 1896/93, fissato in ECU 98,71/ha convertito in moneta nazionale in base al tasso di Lit. 2.166,58.

Esperiti i controlli previsti, nel corso del mese di gennaio 1994 l'Ente ha provveduto ad erogare l'aiuto per 1.157 domande agli aventi diritto, per un totale di Lire 5.006.059.850. La Comunità non ha però ritenuto di prorogare tale aiuto per le semine del 1994.

B) ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE E DI ASSISTENZA TECNICA

L'Ente Nazionale Risi esercita, congiuntamente, attività di ricerca, di sperimentazione, di divulgazione e di assistenza tecnica, con l'obiettivo di incrementare la produttività globale e adeguare la produzione alla richiesta di mercato.

Parte fondamentale di questo sistema é il Servizio di Assistenza Tecnica e Sperimentazione dell'Ente, che svolge le proprie attività all'interno di tutte le Sezioni Provinciali e degli uffici distaccati.

Nel 1994 sono state eseguite n. 45 prove varietali aventi lo scopo di testare, nei diversi ambienti risicoli italiani, linee in avanzato stadio di selezione o prossime all'iscrizione, oppure varietà già in corso di iscrizione al Registro Varietale (Confronto varietale). Sempre nel 1994 sono state eseguite n° 75 prove di difesa utilizzando formulati per la lotta contro le diverse specie infestanti e per cercare di ottimizzare l'impiego dei prodotti a disposizione sul mercato (Saggio di difesa fitopatologica). Sono state effettuate, altresì, n° 15 prove agronomiche comprendenti test di concimazione e di ammendanti.

I risultati di queste attività sono stati oggetto di una relazione inviata a tutti gli operatori settoriali quale supplemento de il *"Risicoltore"*, allo scopo di informare il maggior numero di utenti delle novità risultanti dalle prove effettuate.

Un altro compito di fondamentale importanza, svolto dai tecnici del settore, riguarda l'assistenza tecnica. Tale attività garantisce la presenza costante e capillare di tecnici qualificati che mettono a disposizione degli agricoltori la loro capacità tecnica e la loro esperienza risolvendo problemi contingenti e indirizzandoli nelle scelte di carattere imprenditoriale.

Nel corso del 1994 gli addetti al servizio di assistenza tecnica hanno visitato le aziende richiedenti il servizio fornendo loro servizi basilari come l'analisi della germinabilità e grana rossa, fondamentale per la scelta di sementi qualificate, e l'analisi dei terreni a cui fanno seguito l'impostazione del piano di concimazione e le scelte varietali. Sulla base di quest'esperienza sono stati richiesti dagli operatori del settore e dalle organizzazioni agricole, anche nel corso del 1994, corsi di specializzazione, visite guidate e convegni.

La realizzazione delle prove varietali di cui sopra, importanti ai fini dell'ottenimento di una produzione sempre più confacente alle esigenze di mercato ed al grosso interesse di trovare soluzioni efficaci contro le malattie infestanti, ha comportato, in capo all'Ente, una spesa di Lire 20.700.000 nell'esercizio 1994 che si discosta lievemente rispetto al dato iscritto a bilancio 1993 (Lire 20.250.000).

Tale voce viene ricompresa, nell'esposizione di bilancio, tra i "*costi per servizi*" ed in particolare tra le spese imputabili al Centro Ricerche.

C) ATTIVITA' DI RICERCA

L'Ente Nazionale Risi dispone di un proprio **Centro di Ricerca** a Castello d'Agogna (PV) che opera nel settore delle **sementi**, nel settore del **miglioramento genetico**, **agronomico** e **merceologico**.

a) Settore sementiero

- La principale attività svolta dal settore in questione è stata quella volta alla selezione conservatrice ed alla produzione del seme delle varietà di riso della cui conservazione in purezza l'Ente è responsabile.

Per quanto riguarda la selezione conservatrice, sono stati allevati il nucleo di partenza e la generazione successiva al nucleo delle 24 varietà di cui l'Ente è costituente o conservatore. E' stato inoltre prodotto, presso la cascina di Villa dei Prati, di proprietà dell'Ente, il seme di prebase di 9 delle suddette varietà e di 4 nuove varietà da rilasciare da parte dell'Ente Risi, previa iscrizione al Registro Nazionale.

Al fine di garantire il rifornimento del mercato con le sementi certificate delle varietà di cui è responsabile l'Ente Risi, sono state impostate le coltivazioni del seme di prebase e base delle medesime varietà, stipulando contratti di moltiplicazione con alcune aziende agricole. Il seme di prebase prodotto è stato selezionato presso il magazzino dell'Ente stesso di S. Giorgio (PV), ottenendo un quantitativo totale di circa 100 tonnellate di sementi selezionate e certificate. Il seme di base è stato invece assegnato, per un quantitativo totale di circa 1.000 tonnellate di risone, in natura, alle ditte sementiere selezionatrici che lo avevano prenotato.

Per far fronte alle spese inerenti alla conservazione in purezza delle proprie varietà, l'Ente Risi ha richiesto alle ditte sementiere che hanno moltiplicato e commercializzato il seme delle suddette varietà il pagamento dei "diritti al costituente" pari a Lire 155.000 alla tonnellata per il seme venduto di 1° e 2° riproduzione. L'ammontare complessivo dei diritti al costituente è stato di Lire 581.785.350 contro Lire 462.648.000 del 1993. L'aumento, come già esplicitato in nota integrativa, è dovuto alla variazione delle tariffe applicate dall'Ente.

I risvolti contabili dell'attività sementiera sono riscontrabili in bilancio tra i "ricavi delle vendite delle prestazioni" per quanto concerne i diritti al costituente e la cessione del risone da seme, nei "costi per materie prime e merci" per quanto riguarda l'acquisto del risone da seme, nei "costi per servizi" per quanto riguarda le spese di trasporto per riso da seme e per le altre spese imputabili all'attività sementiera.

Volendo operare un confronto tra i costi ed i ricavi connessi all'attività sementiera, emerge la seguente situazione:

COSTI		RICAVI	
- Acquisto risone da seme	Lire 84.152.424	- Cessione risone da seme	Lire 116.227.757
- Trasporto risone da seme	Lire 3.250.541	- Diritti al costituente	Lire 581.785.350
- Varie	Lire 26.786.791		
	Lire 114.189.756		Lire 698.013.107

Tale attività, come risulta dal confronto tra costi e ricavi, presenta una redditività che si auspica di incrementare negli esercizi seguenti.